

contrario. Fu per altro osservato, che i desolatori dell'infelice Città, e i loro Eredi non ne godettero lungo tempo di sì fatti profitti. Indi colla solita Legge delle umane vicende, che di rado aver sogliono lunga durata, il Duca esule, spogliato, e già ricor-
 1630 dotto agli estremi, recuperò colla Pace sottoscritta nell'Ottobre di questo stesso anno, gli Stati e la Signoria. Poichè quantunque i Capitoli d'essa incontrassero dapprincipio non lievi difficoltà, tuttavia in forza d'essi nel susseguente anno a' 20 di Settembre riebbe *Mantova* colla Imperiale Investitura di quel Ducato, e di buona parte del *Monferrato* ancora. Molte ragioni indotto aveano l'Imperadore a questa Pace; ma più d'ogn'altra la guerra allora accesa in *Germania*. Mal contento visse tuttavia il Duca assai lungamente; perchè cangiato in uno scheletro quel fertilissimo Stato, venduti o impegnati i suoi Beni di *Francia*, e ceduta tanta parte del *Monferrato*, si aggiunse poi alle sue disgrazie anche la morte del figliuolo *Carlo* Principe di *Rethel* suo primogenito, avvenuta sei giorni prima della restituzione di *Mantova*, lasciando due teneri figliuoli, uno maschio e l'altro femmina. E finalmente negli anni 1637 pagò il comune tributo alla natura a' 25 di Settembre in età di 61 anno; Principe, che in *Francia*, ov'era suddito, dimostrava sentimenti da sovrano, e giunto poi in *Italia*
 alla